

RELAZIONE

**Arch. Paolo Lingua,| progettista e direttore dei lavori*

A) Situazione esistente

L'edificio in oggetto si sviluppa su 4 piani complessivi ed ha gli aspetti caratteristici costruttivi e tipologici propri degli edifici rurali del luogo. È stato costruito in fasi successive e precisamente la prima parte comprendente il corpo principale del fabbricato risale indicativamente al 1741. Ad inizio novecento è stato addossato, sul lato verso Vinadio, un basso fabbricato limitato ad un piano ampliando la vecchia cucina. Successivamente è stata realizzata una terrazza che era coperta da una struttura metallica che alcuni anni fa è stata rimossa.

La pianta presenta forma rettangolare poco marcata. Le geometrie sono essenziali, senza appendici o elementi capaci di dare movimento alle facciate.

Il tetto in legno principale presenta due falde di uguale pendenza. Il tetto più basso è composto da una sola falda avente la stessa pendenza del principale.

L'analisi degli ambiti interni rileva dei locali posti al piano terreno utilizzati un tempo come stalla, lavorazione prodotti caseari, cucina e sala da pranzo del ristorante mentre attualmente sono utilizzati come magazzini; al piano primo, collegato al sottostante da una scala in c.a., si trovano i locali destinati all'alloggio del Randiere; sempre al piano primo vi è un locale destinato a fienile e deposito attrezzi agricoli; da una scala in legno si accede ad un sottotetto.

Tipologia delle strutture - elementi costruttivi e materiali

Il corpo principale presenta una tipologia strutturale legata alle esigenze della destinazione originale. Si individua, lungo il perimetro e nell'asse centrale, una struttura portante realizzata con murature tradizionali in pietra a giunti sigillati con malta di calce e sabbia. Le facce esterne delle pareti in parola sono state coperte da un rinzaffo tradizionale con marcato effetto chiaroscurale dovuto all'utilizzo di sabbia di varia granulometria.

La parte più recente dello stabile vede le murature perimetrali composte da pietre e mattoni pieni intonacate su entrambi i lati.

Il tetto principale a due falde allineate al colmo, è in legno composto da capriate, arcarecci, dormienti, tavolato in legno grezzo e manto di copertura in lamiera grecata preverniciata di colore grigio privo di isolamento termo-acustico; il colmo segue la linea ovest-est.

Il tetto secondario, più basso rispetto al principale, è in legno composto da una sola falda con dormienti, puntoni, arcarecci, tavolato grezzo e manto di copertura in lamiera grecata preverniciata priva di isolamento termo-acustico;

Gli orizzontamenti rispecchiano le diverse epoche di realizzazione dello stabile, in particolare:

- i locali ex stalla, laboratorio, posti al piano terreno, presentano volte in pietra e mattoni posati di piatto sigillati con malta di calce e sabbia;
- Il locale ex cucina, sempre al piano terreno, vede la presenza di volte in mattoni piani posti di piatto intonacati;
- il locale ex sala da pranzo, infine, presenta invece una soletta in putrelle e voltini in laterizio disposti di piatto intonacati;
- il piano primo vede la presenza di un solaio ligneo intonacato nei locali abitativi e lasciato a vista nel locale magazzino. Inoltre, nella parte interessata dall'abitazione, il tavolato in legno è stato coperto da un getto di cemento probabilmente per questioni anche di isolamento termico.

La muratura divisorie presenti al piano terreno sono composte da laterizi pieni intonacati su entrambi i lati;

Le tramezzature dell'alloggio al piano primo, sono formate da una struttura interna in legno rivestita con pannellature in legno verniciate in vari colori;

il bagno è delimitato da una muratura in blocchetti di cemento ed un'altra in mattoni pieni e forati probabilmente realizzate con quello che hanno trovato sul posto senza alcun legame architettonico con il contesto;

Tutti i serramenti sono in ferro, bipartiti, accoppiati a scuri anch'essi in ferro verniciati di colore verde chiaro. Le altre aperture vedono la presenza sempre di serramenti ciechi in ferro dello stesso colore dei precedenti.

I prospetti di tale corpo sono regolari pur non rispettando l'architettura degli edifici limitrofi; in particolare è evidente una modifica prospettica avvenuta nel tempo secondo le esigenze funzionali e senza alcuna logicità prospettica.

Gli impianti esistenti, non a norma comunque, sono quello elettrico e igienico-sanitario mentre è completamente assente l'impianto di riscaldamento.

Inoltre si può appurare che tale immobile non presenta alcun materiale volto all'isolamento termico dello stabile sia per quanto attiene alle murature perimetrali sia per quanto riguarda il tetto in legno.

B) Progetto

Nello studio progettuale si è fatta particolare attenzione a non intervenire sugli elementi portanti della struttura evitando un accrescimento significativo dei costi di realizzazione dell'opera.

L'obbiettivo principale è stato quindi di un intervento capace di migliorare l'aspetto del fabbricato mediante un recupero conservativo mantenendone i caratteri tipologici essenziali.

Importante è stata anche la scelta della committenza di cambiare la destinazione d'uso dello stabile trasformandolo in una zona espositiva con annessa sala polivalente al fine di rivalutare lo stabile all'interno della frazione di S. Anna ed in particolare della storia dello stesso.

Risultano doverosi ulteriori interventi di miglioramento della vivibilità dello stabile con l'impiego di isolamento sul perimetro murario, il rifacimento del manto di copertura debitamente coibentato.

Descrizione della situazione in progetto

Nel volume principale sono mantenuti invariati la struttura portante fatta eccezione per il piano primo che vede la realizzazione di una nuova soletta in ferro e lamiera grecata con il compito di scaricare totalmente le volte in pietra sottostanti e consentire alla struttura di essere idonea a sopportare il carico di 400 N/mq previsto per le sale. Il tavolato in legno verso il sottotetto viene rimosso nella parte ad uso salone polivalente mentre è mantenuta sopra i bagni e locale adiacente.

Il piano primo vede la rimozione integrale delle tramezzature e della spina centrale onde consentire di realizzare la sala polivalente.

L'esistente tetto in legno a due falde, viene mantenuto integralmente. Il tetto posto più in basso dell'attuale viene portato allo stesso piano del precedente semplificando la linearità delle falde.

Il nuovo manto di copertura è previsto in lamiera grecata coibentata di colore grigio scuro come previsto nelle norme del Comune di Vinadio.

manto di copertura

L'attuale tetto è costruito da capriate in legno con catena su cui appoggiano degli arcarecci ed un tavolato molto grezzo che vengono mantenuti integralmente salvo pulitura, verniciatura con idoneo materiale al fine di avvalorare la struttura primaria tipica del luogo; inoltre la sala avrà come "soffitto" questo magnifico tetto.

E' previsto di allungare leggermente lo sporto delle falde del tetto al fine di migliorare i problemi di bagnamento delle murature esterne.

Elementi costruttivi e materiali

I nuovi intonaci esterni sono con stabilitura a granulometria medio fine e tinteggiati di color come sarà richiesto dagli uffici preposti.

I serramenti nuovi, con i relativi scuri interni, sono realizzati in legno con soglie e davanzali esterni ed interni lapidei.

Nel complesso l'edificio è completato con elementi che lo integrano nel contesto rurale come intonaci in tinte rustiche e tetto in legno con copertura in lamiera grecata preverniciata come gli edifici presenti nella frazione.